Scritto da Red.
Lunedì 28 Luglio 2014 15:44



AVELLINO – "Si è trattato di un primo confronto ampio con l'amministrazione in carica cui faranno seguito altri appuntamenti più specifici con veri e propri focus insieme agli assessori. La finalità è presto detta: confrontarsi sui progetti concreti e sulla visione a medio, lungo termine di questa città che lentamente sta morendo sotto tutti i punti di vista, culturale, sociale, commerciale, produttivo. Abbiamo, in premessa, comunicato a Foti il profondo disagio che avvertiamo e che gli avellinesi ci segnalano da tempo per uno stallo da cui il capoluogo non riesce a venire fuori. E lo stesso sindaco, in maniera franca, ha condiviso le sue difficoltà di natura sia politica sia tecnica sia operativa. Poi siamo passati a chiedere conto delle tante proposte che il Meet up ha sottoposto, in questi anni, all'attenzione delle amministrazioni che si sono succedute". È quanto rileva Carlo Sibilia, parlamentare avellinese del Movimento 5 Stelle, a commento dell'incontro avuto in mattinata con il sindaco di Avellino, Paolo Foti.

"Nelle istanze finora protocollate - continua Sibilia - abbiamo chiesto, ad esempio, quale sia la consistenza del patrimonio immobiliare e oggi Foti ci ha risposto di aver fatto avviare un censimento perché un'operazione simile non è mai stata posta in essere e questo di per sé è già un fatto grave. Ovvero il Comune non è a conoscenza del proprio patrimonio, delle proprie ricchezze. Figuriamoci, quindi, lo smarrimento dei cittadini. Abbiamo chiesto l'introduzione del bilancio partecipato ed oggi ci è stato risposto che l'amministrazione non è ancora pronta per un passaggio di questa portata, ma che i tecnici sono al lavoro. Abbiamo chiesto che fine faranno i referendum comunali dopo le dimissioni dei componenti dell'opposizione consiliare dalla Commissione Statuto. Piccoli, grandi passi, che, se fatti, innalzerebbero il livello di informazione e partecipazione alla gestione della cosa pubblica da parte dei cittadini, che, riaggregandosi sui contenuti e le proposte, riscoprirebbero la propria identità. Questi sono soltanto alcuni dei temi su cui ci siamo confrontati in un'ottica, cara al Movimento 5 Stelle, di rendere il Comune una casa di cristallo. La trasparenza è sinonimo di buona amministrazione e di condivisione delle scelte. Scelte che andrebbero allargate all'opinione pubblica anche su altri settori, dalle opere pubbliche alla gestione dei rifiuti, dalla viabilità alla riorganizzazione della macchina burocratica, in modo da dare all'amministrazione il supporto e la legittimazione dei cittadini anche per i casi

più difficili e controversi".

"L'amministrazione comunale – ha continuato ancora Sibilia – deve fare i conti con una forza politica come il M5S che è un aggregazione di uomini e donne liberi che non hanno trovato ascolto nei partiti e che si sono attivati per il bene comune. Il Movimento 5 Stelle assicurerà tutta l'attenzione per quelle proposte finalizzate a rendere i cittadini protagonisti del territorio in cui vivono e in maniera critica ma sempre con onestà intellettuale farà sentire la propria voce con un'amministrazione che, anche se in palese difficoltà, è ora preposta a risolvere i problemi. Questa è una nuova fase dell'operazione fiato sul collo, fiato sul collo 2.0 che prenderà il via con una istanza per la ricognizione di tutte le opere pubbliche incompiute, passando poi per una puntuale comunicazione alla cittadinanza dell'Avellino che vogliamo e che tutti meritiamo".